

CAMERA dei DEPUTATI
Interrogazione a risposta scritta 4-02500
presentata da
On.le FIORELLA
CECCACCI RUBINO
mercoledì 7 febbraio 2007 nella
seduta n.105

CECCACCI
RUBINO. - Al Ministro della salute. - Per sapere
- premesso che:

con
la legge 210/1992 recante «indennizzo a favore dei
soggetti
danneggiati da complicità di tipo irreversibile causa di
vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati» il
Parlamento ha ammesso una responsabilità pubblica riconoscendo, a quei
cittadini resi fisicamente o psichicamente menomati, un sostegno
economico;

questa volontà del legislatore è stata però compromessa
dalla presenza, nella suddetta legge, di termini di prescrizione che
si
sono rilevati eccessivamente iniqui, in quanto escludono
ingiustamente
dal risarcimento migliaia di persone che, solo dopo
molti anni, sono
arrivati a comprendere la causa delle proprie
malattie e della
possibilità di rivalersi contro lo Stato;

per
l'abolizione dei termini
in oggetto c'è stata e c'è piena unanimità
fra le forze politiche ma
che, purtroppo, dal 1992 ad oggi, pur
essendo passate quattro
legislature, non si è ancora provveduto a
porre fine a questa
ingiustizia sociale;

molti danneggiati sono
deceduti nella vana attesa
dell'approvazione della legge. Questo
perché, le proposte di legge
presentate, avanzando con mille
difficoltà, arrivavano in fase di
approvazione a fine legislatura per
poi decadere e riprendere il

cammino nuovamente dal suo inizio, nella successiva. Nella precedente legislatura, ciò è stato il caso del disegno di legge 2970 Migliori, Buontempo, che, approvato alla Camera, si fermò in legislativa al Senato;

anche in questa legislatura con la proposta di legge n. 1523 Spini e la proposta di legge n. 903 Migliori, si è proceduto ad incardinare un nuovo iter per affrontare la questione, ma con esiti tutt'altro che scontati;

questa situazione di impasse istituzionale ha portato alla esasperazione le centinaia di famiglie che da anni aspettano di vedere riconosciuti i loro diritti, e le associazioni dei danneggiati da vaccino (Associazione Lesi da Vaccino, AMEV, Federazione del Comilva, I Delfini ed altre), contro l'ignavia delle istituzioni, hanno indetto una manifestazione di protesta sotto Montecitorio lunedì 19 febbraio 2007;

questa situazione è in totale contraddizione con l'articolo 32 della nostra costituzione che tutela il diritto della salute «... come diritto fondamentale dell'individuo, e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.»;

queste famiglie, assolvendo ad un obbligo dello Stato, hanno visto subire un danno psichico e fisico irreparabile ai propri cari e ad essi hanno

sacrificato una vita,
hanno il diritto costituzionale di vedersi
riconosciuti, senza limiti
temporali, il giusto risarcimento e il
giusto riconoscimento pubblico
al merito per aver sacrificato se stessi
alla collettività -:

se non
si ritenga assolutamente doveroso avviare
in tempi celeri un tavolo di
confronto con le associazioni dei
danneggiati da vaccino per
addivenire ad una soluzione concordata e a
procedere per decreto-legge
alla abolizione dei termini di prescrizione
alle richieste di
indennizzo.
(4-02500)

e-mail: ceccacci_f@camera.it